



*sagra
della patata
oreno '83*

X EDIZIONE



UGIANNI

Costruzioni Edili

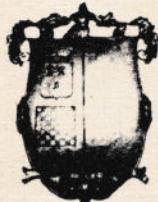
Le Ville di Via Diaz

Vimercate, via valcamonica 8/a, telef. 66.74.00



**CIRCOLO
CULTURALE
ORENESE**

20059 Oreno/Milano
via Tommaso Scotti 21
telefono 039. 669151-663767



**COMITATO
PERMANENTE
SAGRA DELLA PATATA**

A tutti i Collaboratori

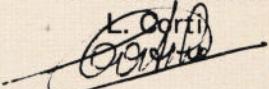
**SAGRA DELLA PATATA
17 - 18 - 19 SETTEMBRE 1983
X EDIZIONE**

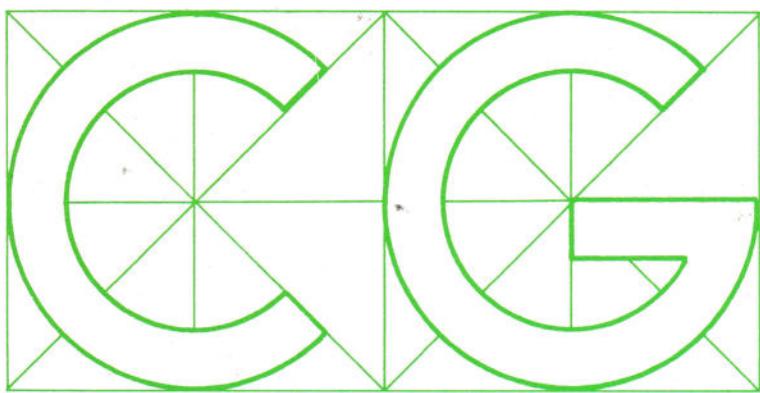
Siamo arrivati a dieci, a cento o a mille edizioni?

La preparazione di una sagra comporta tali e tante esperienze di contatti umani che, da una sola, se ne può uscire arricchiti di tanto calore umano che ne basta per cent'anni.

- E' per questo che una sagra può avere la pienezza di dieci, o cento o mille.
- E' per questo che dico grazie a tutti; a chi ha preparato la decima edizione e a chi ha preparato la prima; a chi alla sagra ha dato e a chi dalla sagra ha avuto; a chi ha applaudito e a chi ha fischiato.
- E' per questo che a tutti rivolgo un'invito "Avanti c'è posto" (per l'undicesima)!.

IL PRESIDENTE


L. Corti



corno gabriele s.a.s
architettura d'interni

progetto d'interni
complementi d'arredamento
lampade d'interni
mobili d'arte
tappeti dell'artigianato polacco,
persiano e orientale
arredamento per ufficio

vimercate via v. emanuele 48-65-67
tel. 039 668725-666963

EDITORIALE

La celebrazione della decima edizione della "Sagra della Patata" suscita la naturale, legittima curiosità di conoscere, verificare come l' "idea-sagra" sia nata, cresciuta, quale il suo sviluppo in questi quindici anni di storia, quale, infine, l'attualità, l'incidenza propositiva dei suoi valori.

Voce di quest' "idea" sono gli "Editoriali" pubblicati nei Numeri Unici che hanno presentato le relative precedenti edizioni della sagra. Li abbiamo riletto, e con non poca meraviglia abbiamo scoperto come l' "idea-sagra" non solo cammina con i tempi ma a volte li anticipa profeticamente. Nata timidamente, ma consci dei valori ch'era chiamata a veicolare, cresce e si manifesta in modo organico, progressivo, naturale.

E' presente nel suo tempo con analisi puntuali, lucidissime per una proposta di valori luminosa, inequivocabile. Non conosce compromissioni, inquinamenti di sorta e se le sue proposte sono radicali, - tipiche delle idee che determinano le civiltà e il corso della storia, - ha la capacità di testimoniare, cioè, di viverle e farle vivere in modo facile naturale, accessibile a tutti; ha la semplicità delle cose grandi. Che cos'è mai una sagra; può essere tutto o quasi niente; dipende dall' "idea", appunto; un lido evento, una buona notizia. Nasce nel 1968, così:

"In questo nostro mondo che ad ogni passo cerca, spesso invano, l'elemento nuovo, sensazionale, sconvolgente, l'idea di imperniare una festa di paese sull'umile patata vuole esprimere una serena e tranquilla valutazione del colore locale. Ne deriva che ogni mossa in questa direzione, oltre ad ottenere un benevolo sorriso sulla sagra, può far convergere in questa occasione tutte le iniziative che tendono a far vedere con occhi nuovi i valori che la civiltà del cosiddetto progresso sta a poco a poco sommerso. Così è da ritenere interessante la chiusura al traffico motorizzato del centro di Oreno ed il ristabilimento, anche solo per un giorno del solo traffico pedonale o di carrozze a cavalli.

Così pure le visite tranquille, senza rombi di motori, agli ambienti caratteristici di Oreno, ai suoi importantissimi affreschi, dipinti cinque secoli or sono, agli alberi secolari dei suoi giardini, all'insieme degli edifici e delle opere pubbliche esistenti (Chiesa Parrocchiale, Convento di San Francesco, Oratorio con cinema, campo di calcio, tennis e pallacanestro, Casa dei Bambini) o di quelle in corso di esecuzione quale è il nuovo giardino pubblico attrezzato.

Ma, soprattutto, la visita in quiete alle case nuove e vecchie del suo centro, alle cascine tutt'ora esistenti, agli spazi racchiusi nei vecchi cortili o nelle sue piazze, deve infondere, in chi osserva, la convinzione che è bene non rompere, quando è possibile, certe armonie che si sono create lentamente nei secoli e che sono giunte fino a noi pressoché inalterate. E' con questo spirito che occorre girare il 29 settembre per Oreno, valutando, ad esempio, con attenzione, lo sforzo di amorevole cura posto dai proprietari alla conservazione dei giardini, cercando - se possibile - di convincersi che ognuno può, secondo le proprie possibilità o disponibilità materiali e spirituali, contribuire alla conservazione del nostro patrimonio nazionale, che almeno dal punto di vista del paesaggio, è proprietà di tutti. Qui sta l'esempio del centro di Oreno; un paese che dista solo 25 chilometri dalla tentacolare metropoli lombarda e che sta man mano rendendosi contro della sua particolare fisionomia - una rarità ormai anche tra i paesi della Brianza.

E' un esempio che dovrebbe venire imitato, non tanto nella imposizione dall'alto di regolamenti e di vincoli, quanto - e sarebbe ora - dalla intima convinzione degli abitanti di ogni paese lombardo o italiano che vanti qualche particolare colore locale. E sono la maggior parte.

Sono proprio questi colori e caratteristiche, del paesaggio, dell'architettura, delle abitudini che ci sono invidiati da tutto il mondo, e che la nostra generazione nel suo insieme guarda con indifferenza e lascia distruggere senza alcuna preoccupazione per l'avvenire".

Nel 1969 l' "idea" prende coscienza di sé e si definisce "...un incontro sul presente, sul passato e sull'avvenire di questa terra e della sua gente".

"...ma ciò che più interessa a chi verrà a Oreno, contrada di ville antiche, di tradizioni generose, di iniziative, - vivaci e sorprendenti, - sicché la Sagra messa in campo dal Circolo Culturale Orenese non è appena una rassegna, uno "stand" campionario... (di patate). La "Sagra della Patata" è l'occasione di un incontro sul passato, sul presente e sull'avvenire di questa terra e della sua gente..."

Nel 1971, l' "idea" cammina ed è già partecipazione, collaborazione, è una proposta comunitaria.

"La società moderna è una società complicata, estremamente complicata, la quale trova tutta la sua chiarezza non già in un'arbitraria semplificazione, ma in una continua invenzione di cose nuove.



ristorante toscano BELVEDERE



Saloni per banchetti - Sposalizi

ROBBIATE (CO) - TEL. 039/51.00.41

bric-à-brac

SIMONA ALLEGRI

*Porcellane e ceramiche decorate a mano
Porcellane di Limoges
Porcellane Lladró
Piante e fiori artificiali
Composizioni floreali
Antichità*

20059 VIMERCATE - Via B. Cremagnani, 15 - Tel. 039/664502

nuova cartoleria

maghini emilia

servizio
di tipografia

VIA MADONNA
ORENO
Tel. 039/668000

articoli sportivi
giocattoli

PANIFICIO PASTICCERIA



Pioltelli Attilio

Via Madonna, 5 - Tel. 666587

ORENO (mi)

D'altra parte è una società il cui equilibrio di uomini è continuamente minacciato: è minacciato dalla guerra, dagli squilibri cronici, dalla carenza di risorse energetiche, dalla possibilità di inquinamenti atmosferici, ecc.

Sembra tenuta su da dei fasci di luce, questa civiltà: e non è esagerato dire che viene salvata quotidianamente da una continua opera di riparazione e di invenzione di nuove palafitte su cui reggerla.

Da questo punto di vista il reclutamento delle competenze inventive diventa sempre più drammatico, il reclutamento, cioè, di quelle persone che, per quella particolare congiunzione fra la loro personalità, il tipo di esperienza vissuta, le richieste della società e il momento storico, sanno fornire quell'enorme quantità di competenze inventive di cui questa società ha una fame insaziabile. E' dunque un problema di uomini, di uomini che hanno la capacità continua di adattarsi al nuovo, di inventare il nuovo.

E' anche un problema di vita, di maturazione, di autoformazione permanente; è il caso di dire: "Chi si ferma è perduto!".

C'è nella vita - del Circolo Culturale, - in particolare, e della comunità orenese un momento, il momento della verità: il momento che mette in evidenza l'entità dei valori associativi, l'autenticità dei valori culturali: valori tratti dall'esperienza, valori umani, sociali, spirituali. Valori individuali e collettivi, valori espressi dall'iniziativa personale o dal gruppo.

Questo momento, per la sua dimensione organizzativa, per la sua poliedrica manifestazione che appella al concorso di valori umani, culturali, sociali, è la Sagra. Non deve stupire che un avvenimento d'importanza così tenue e relativa, assuma una tale speciosità etica; eppure è così: ogni azione dell'uomo, sia essa grande o piccola, buona o cattiva, proprio perché è l'azione dell'uomo è sempre grande ed ha una sua precisa dimensione morale.

In questo contesto la Sagra assume tutto e intero il suo valore di un evento che scaturisce dalla volontà, dalla capacità di singoli esaltate dalla collaborazione di tutta una comunità, sensibile ed aperta ad ogni iniziativa che porti ad un qualunque progresso.

Nel 1973 l' "idea", già adolescente, scopre il luogo dov'è nata, il mese e la stagione che le fanno da cornice; ne è più che soddisfatta; entusiasta.

"SETTEMBRE A ORENO"

E' un mese dorato, disteso nella quiete. Senza venti, le sue mattine ricominciano a scorrere lente, somigliano ad un adagio musicale; toccano il mezzodì, quel fermo splendore che in quell'ora pare incantarsi nel cielo, con la dolcezza paragonabile al sorriso di un bimbo; e i suoi pomeriggi scendono verso la terra con una lentezza soave, tramata di suoni lievissimi, di morbide luci, fino allo stupore estatico che precede l'approssarsi della notte.

Specialmente in questa terza parte della sinfonia, in cui pare che tornino trasfigurati in una trasparenza verde oro tutti i motivi del mattino e del giorno, la bellezza di settembre svela intero, in una modulazione indiscutibile, il suo incanto. Quietì il cielo e la luce, il verde della campagna riposo nei suoi colori polposi, là intenso e fuso, altrove già un po' fragile, venato d'impalpabili dorature; i nostri sensi e pensieri si adeguano a questa bellezza matura, colando come miele da un favo.

Alla sera ci si chiede cosa s'è pensato, che cosa s'è sentito durante il giorno; senza stupore constatiamo che non s'è pensato a nulla ma proviamo un più profondo e delizioso sentimento di fisico esistere, simile all'esistere di quella luce, di quei colori, di quel trascorrere silenzioso del tempo.

Nelle altre stagioni l'uomo e la terra vivono un'esistenza staccata; in questa si ha la segreta impressione di fare tutt'uno, l'uomo, l'albero, il frutto; uno stesso respiro, lui e la terra. Approdare alla sera, la luce, il tempo e noi è quasi come toccare una stessa riva, e perderci insieme nella mesta e quietissima notte. Settembre, l'autunno, la patata, nella cornice di un piccolo paese di questa stupenda terra della Brianza, motivano un avvenimento ricco di folclore, di contenuti artistici, culturali: una manifestazione che gli Orenesi vivono insieme a migliaia di persone, ospitandole in un paese antico, sempre nuovo, offrendo loro il raro privilegio di vivere una giornata diversa dalle altre, attraverso uno spontaneo, reciproco rapporto di simpatia, di amicizia, che difficilmente si dimentica.

Una sagra che mutua toni, colori, contenuti da questo mese che ha il privilegio di destare nell'uomo intime risonanze, accenti delicati.

Anche il sole, in questo giorno, se ne va con estrema lentezza, dopo aver dato luce e calore agli uomini e alle cose.

Nel 1975, molto realisticamente, l' "idea" si fa...una sua idea dello stato delle cose; e se ne fa carico.

"Si racconta che Adamo ed Eva scacciati dal paradieso terrestre, si cacciassero per una foresta, discutendo tra loro animatamente. Qualcuno, curioso, appassatosi, sentì che parlavano della... crisi... del loro tempo.

L'umanità oggi è in via di grandi trasformazioni, di rivolgimenti e sviluppi che cambiano non solo le sue forme esteriori di vita ma anche il modo di pensare.

Il suo pensiero, la sua cultura, il suo spirito sono intimamente modificati dal progresso scientifico, tecnico e sociale, dalle correnti che l'invasano e l'attraversano. Tutto ciò come le onde di un mare che scuote gli animi degli uomini che corrono il pericolo di essere influenzati dal clima del momento, facile preda della vertigine ideologica, dello stordimento edonistico, dello smarrimento spirituale.

E' la crisi del nostro tempo; ed è evidente che è crisi di cultura: crisi dello spirito.

L'esperienza drammatica che stiamo vivendo evidenzia la precarietà dello sforzo di staccarsi con estrema leggerezza dalle radici della tradizione, della civiltà, se è vero, come è vero, che non si dà civiltà senza tradizione.

L'uomo di oggi è anche l'uomo di ieri; la storia, la cultura di ieri costituiscono e determinano la sua fisionomia. Alla cultura moderna spetta il compito grandioso, non privo di rischi, ma anche di promesse, di guidare, esaltare le virtù intellettuali, morali, - i supremi valori dello spirito, - proprie della nostra tradizione nella lotta per l'affermazione di una vita umanamente accettabile.

Questa presa di coscienza della storia, della tradizione di vita dei nostri avi attraverso echi, trasparenze secolari è una essenzialità della nostra sagra. Così impalpabili come l'aria: respirate, ossigenano lo spirito. E' la tradizione che ci dà il senso delle nostre azioni attuali e la linfa che nutrirà quelle a venire.

Non è nostalgia del tempo che fu: è l'eterna primavera della vita che la sagra ripropone con semplicità a tutti i suoi ospiti, una vita bella così come anche gli avi la sentirono; il folclore è il filo d'oro che lega al passato ma è anche segno di gioiosa speranza"

Nel 1977 l' "idea" si presenta nella sua veste più seducente, più reale: è "una festa" nella festa.

"L'uomo ha perso la dimensione della festa perché ha perso il gusto della vita, non ha più la possibilità di godere, di gioire ma solo di... "divertire se", di distrarsi, di "girarsi da un'altra parte". Incapacità di stupirsi e di meravigliarsi perché stupore e meraviglia sono atteggiamenti religiosi, non ideologici, atteggiamenti di chi nella sua vita riafferma "il primato del contemplativo sul fare, del sacro sul profano, della festa sul feriale, dell'uomo sulla società".

Solo in questa dimensione la "Sagra della Patata", la "nostra festa", va capitata, realizzata e vissuta; una "festa" che oggi, in una realtà umana divisa, frantumata, dispersa, diventa segno, testimonianza.



Finanziaria Bruxelles Lambert S.p.A.

controllata dalla

BANQUE BRUXELLES LAMBERT S.A.

24, Avenue Marnix
B-1050 BRUXELLES

Principali settori operativi:

- Servizi finanziari
- Borsa
- Gestione patrimoniale
- Organizzazione aziendale
- Cessione ed acquisizione aziende
- Servizi fiduciari
- Leasing

Corrispondente di zona

rag. Dino Crippa
procuratore della

Centro
Servizi
Aziendali s.a.s.

20059 Vimercate fraz. Oreno (Mi)
Via T. Scotti, 18 - Tel. 039/664908

Largo Augusto, 1/3
20121 Milano



E' nata dalla convivenza in un'ambiente in cui la vita si sforza di coincidere ancora con il ritmo del tempo; le stesse strutture architettoniche sono segni di un'antica, sofferta, felicità: portici, cortili costruiti per l'incontro, per lo scambio interpersonale, per la segreta speranza dell'unione spirituale; case aperte al vicino, alla possibilità di aiuto; e poi le cascine, le aie, i campi, le piazze, piccole o grandi che siano, rivelano quella sacralità che qui è coscienza di un equilibrio tra presente e futuro, dentro cui il passato, opportunamente evidenziato dalla Sagra, - dalla "festa" nella festa, - ritorna come una memoria dolcissima, una tradizione commovente dove il dolore e la miseria legittimano l'aspirazione a una condizione di gioia, di liberazione.

E' una "festa realizzata da tutti gli abitanti di un paese; ha il sapore dell'unità, dell'amicizia, il gusto caratteristico di non essere prodotta, ma vissuta come se la vita ci fosse regalata, dimentichi per un attimo del dovere di produrre ciò che consumiamo, contenti unicamente di vivere".

Nel 1979; "all'inizio c'era l'uomo"; il com'era ci dirà come dev'essere.

"All'inizio c'era l'uomo; quando ci dimentichiamo di com'era, ci dimentichiamo anche di come dev'essere. Siamo alla ricerca di un'identità, quella dell'uomo. La "Sagra della Patata" (...) è una proposta per il ricupero di valori culturali tradizionali, una provocazione alla riflessione, a una presa di coscienza che si interroga sui valori di fondo dell'uomo: "e più che derivarli da un effettivo insegnamento sembra ad ognuno e a tutti di scoprirli dentro di noi, come se ci

svegliassimo da un letargo animale, finalmente introdotti o restituiti ad una vita spirituale".

Nel 1981, - profeticamente, anticipando le tematiche svolte a Rimini quest'anno nel MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI: "Uomini, scimmie, robot", l' "idea" è al capezzale dell'illustre malato, l'uomo. Una diagnosi sicura; sicuro il rimedio.

Oggi la società, sia di tipo marxista che capitalista, è in crisi, è malata. Al suo capezzale i cosiddetti "esperti della cultura laica" si presentano come medici per fare la diagnosi e prescrivere la terapia. Tutti costoro sulla stampa, alla radio, alla televisione, versano fiumi e fiumi di parole per deplorare le manifestazioni esterne e superficiali della "grande crisi" sull'economia, sulla politica, sulla violenza sociale.

Mai però affrontano l'analisi alla ricerca delle idee che stanno alla radice di questi mali.

O è gente superficiale o che ha paura della verità. Alla radice ci sono le idee che riguardano l'uomo, i suoi valori fondamentali; la sua natura, il suo fine la sua regola morale.

Siamo giunti così a una prima e importante conclusione: che la "grande crisi" del mondo contemporaneo con il suo "disordine stabilito" non è solo espressione di un disagio economico, di produzione e di sovrapproduzione, ma affonda le sue radici in motivazioni più vaste, in una crisi di valori che è sfociata in una strumentalizzazione dell'uomo: da "tutto è possibile all'uomo" al "tutto è lecito all'uomo", al "tutto è consentito all'uomo".

Visto da vicino, questo essere che pure è stato al centro dell'universo come so-

stanza vivificante di ogni attività artistica e ideologica, filosofica e morale, è oggi costretto a fingersi colto ma di una cultura di riporto, quella che viene distribuita con veemenza e vivacità sugli schemi e sui libri più in vista: è costretto a mascherarsi dietro a modelli imposti da un'astuta religione del profitto; agisce, si veste, si trasforma secondo regole e norme che non comprende e che, se comprende, non è in grado di criticare e di giudicare; vive, insomma, secondo una regola di esistenza che lo cattura come bene di consumo e non come entità ricavata da un Ente superiore.

L'Uomo (con la maiuscola, a significare una sua originale regalità nell'universo delle cose) è stato decapitato e al suo posto è stato messo un elemento che varia e muta a secondo dei tempi, delle mode, delle ragioni estranee alla sua stessa ragione d'essere.

Non stiamo dicendo cose nuove: l'evidenza di questa filosofia è tale da ritenere scontata e acquisita da tutti.

Ovvia la conclusione, anche se non è facile: è necessario recuperare ciò che è sparito, ciò che si è dissolto: l'uomo; quella figura che un tempo dava forza ad una civiltà, dava sostanza a delle verità profonde radicate intorno al comportamento, alle azioni dell'uomo, alle scelte. E non era tanto il suo modo di vestirsi, di parlare, di agire, di "essere", in una parola, quanto il suo modo di improntare la sua esistenza nel segno di alcuni punti fermi intorno a quei valori che formavano il suo essere presente nel mondo.

E' necessario recuperare l'uomo come soggetto di valore nella propria vita individuale e sociale; l'uomo visto nella sua realtà personale, non solo per quello che è; e, cioè, essere incarnato, corpo e spirito, che si radica nella solidità della materia, nella tensione per il possesso dell'ambiente ma che si estende però anche orizzontalmente nel rapporto verso la trascendenza divina.

Scoprire, oggi, che il soggetto della storia, anche quella di tutti i giorni, è la persona umana, non le masse, l'economia, il profitto, lo spirito universale, la ideologia, la scienza..., può apparire come una novità rivoluzionaria e feconda.

Sarà feconda solo se riusciremo a scoprire la nostra vera identità, le radici, cioè, profonde e antiche del nostro essere uomini; senza radici non si vive, non si cresce. Non ci si salva.

Se siete stati soddisfatti dei nostri vini rifornitevi!!



Azienda Agricola C.I.D.I.B. «LIASORA»

BUSCO DI PONTE PIAVE (TREVISO)

Recapito 039/669151



Mauri & Panceri autoservizio
per rappresentanze, privati e ceremonie
servizio continuato notturno e festivo
stazione di servizio elf
20050 Oreno (Milano) via Matteotti 26
telefono (039) 668540

M&P

PROGRAMMA

SABATO 17 Settembre

- Ore 14,30 "Mostra di opere grafiche di artisti contemporanei".
Salone la Sorgente (P.zza S. Michele).
- Ore 18,30 Assembramento Corteo Storico a Vimercate (Ponte S. Rocco).
- Ore 19,00 Inizio sfilata del Corteo Storico "400 comparse in costume del 1200 - Da Vimercate:
- Ponte S. Rocco - P.zza Unità d'Italia
- Via De Castilia - Via Rota - Oreno
P.zza S. Michele.
- Ore 21,00 Rievocazione storica del Giuramento di Pontida e dei fasti della Lega Lombarda.
- Ore 22,00 Presso il salone "La Sorgente" in P.zza S. Michele concerto del gruppo d'archi "Pomeriggi musicali di Milano".

DOMENICA 18 Settembre

- Ore 8,00 Inizio estemporanea di pittura.
- Ore 9,00 Saluto del Corpo Civico Musicale di Vimercate.
- Ore 10,00 Ricevimento Autorità (P.zza S. Michele).
Apertura ufficiale Sagra
Apertura ufficiale mostre:
Al Convento S. Francesco.
- "Signorie in Lombardia attraverso le monete anno 1250-1550" (Archivio Storico Orenese).
Salone "La Sorgente" (P.zza S. Michele)

"Mostra di opere grafiche di artisti contemporanei"

Corte Rustica

"Mostra etnografica" (Archivio Storico Orenese).

Ricostruzione d'ambiente "La stanza del nonno".

Mostra mercato nelle corti e nelle vie del centro storico.

Apertura stands gastronomici

Vendita patate

Prenotazione

Ore 12,00 Servizio "Tavola Calda" nella "curt di Brina"
(specialità gastronomiche)

Ore 13,30 Inizio visite parchi delle Villa Gallarati Scotti e agli Affreschi del 1400 nel "Casino di caccia dei Borromeo".

Ore 15,00 Concerto Bandistico del Corpo Civico Musicale di Vimercate.

Ore 18,00 Finale del TORNEO DI DAMA VIVENTE tra le contrade Orenesi.
Proclamazione Contrada vincente - consegna Trofeo Sagra 1983.

Ore 21,00 Spettacolo folkloristico con il gruppo "I Busini" di Varese.

LUNEDI' 19 Settembre

- Ore 20,00 Apertura Stand gastronomici
Spettacolo Musicale con la partecipazione del complesso "Toni Costante e il Duo di Scarpellini"
Estrazione "Lotteria 1983"
Commiato

In copertina: "Casino di caccia" - corte rustica (Foto di Angelo Villa)

Laboratorio Orafo Artistico
Carlo Corbetta

gioielli lavorati a mano - riparazioni
pulitura - incassatura - incisioni
infilatura collane

— Si riceve solo su appuntamento —

20059 VIMERCATE (MI) - Via Mazzini, 32/A
Telefono 039/669313

BOBO
Motta Luciano

Pavimentatore - posatore cres e ceramica

20059 VIMERCATE - Via Del Molinetto, 5 - Tel. 680035



CENTRO APPLICAZIONE LENTI CORNEALI A CONTATTO
AMBULATORIO OCULISTICO CON MEDICO SPECIALISTA
Dott. TOMASELLO G. DA

MIGLIORINI

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS
OTTICI AUDIOPROTESISTI DIPLOMATI
ESAMI AUDIOMETRICI
VASTO ASSORTIMENTO OROLOGERIA
OREFICERIA - ARGENTERIA
concessionario SEIKO

VIMERCATE
Via G. Mazzini 26
Tel. 66.91.79

ARCORE
Via Casati 51
Tel. 61.71.52

articoli
regalo

articol
regalo
ferramenta . Casalinghi
agostino redaelli
vimercate . Piazza roma 14 . tel. 66.86.02
tutto per
l'officina
l'edilizia e la casa

omp

- STAMPI DI PRECISIONE
- PROGRESSIVI IN METALLO DURO
- STAMPI PER MATERIA PLASTICA
- RETTIFICA PER PROFILI
- TRANCIATURA CONTO TERZI

DELIMITAZIONI TERRITORIALI DELLE CONTRADE ORENESI

CONTRADA FABRICA

Via Asiago
 " Bernareggi
 " De Gasperi
 " Lodovica
 " Matteotti
 " Piave
 Casc. S. Tarcisio
 V.le Tagliamento

Tot. Nuclei Familiari: 262

Tot. Persone: 762

CONTRADA SAN CARLO

Via Asiago
 " Borromeo
 Casc. Cavallera
 V.le De Gasperi
 Via Gramsci
 " Matteotti
 " Mezzana
 Casc. Pignone
 Via Sturzo
 " Vanoni
 " Villasanta

Tot. Nuclei Familiari: 362

Tot. Persone: 1022

CONTRADA S. FRANCESCO

V.le Belluschi
 Via Col Di Lana
 " Giusti
 " Isonzo
 " Lecco
 " Madonna
 " Menclozzi
 Casc. Palazzina
 V.le Rota
 Via S. Francesco
 " S. Michele
 " S. Caterina
 " S. Rita
 " Scotti
 " Trieste

Tot. Nuclei Familiari: 315

Tot. Persone: 780

CONTRADA VARISELA

V.le Adige
 Via Archimede
 " Carso
 " Copernico
 " Euclide
 " Fermi
 " Fleming
 Casc. Foppa
 V.le Isarco
 Via Meucci
 " Murri
 " Nobel
 " Pacinotti
 " Pasteur
 " Pitagora
 " Sabotino
 " Salaino
 Isol. S. Anna
 V.le Vallicella
 Casc. Varisco

Tot. Nuclei Familiari: 348

Tot. Persone: 1150



BRIOSCHI LUCIANO

TAPPEZZIERE - MATERASSAIO - TENDAGGI

20059 ORENO - Via Scotti, 22 - Tel. 039/668736 - Abit.: Tel. 039/660284



PIANTE
E
FIORI

da ANGELA

addobbi e corone

servizio a domicilio

20059 ORENO (MI)
Via Madonna - Telefono 039/666075



dondoni motors

VENDITA PERMUTE E RIPARAZIONI
CICLI-CICLOMOTORI E MOTO
CONCESSIONARIO PIAGGIO

20059 VIMERCATE (MI)
Via B. Cremagnani, 15 - Tel. 039/663524

LE CASCINE DI ORENO

Nell'868 alla morte di Tadone, arcivescovo di Milano, fu eletto suo successore il longobardo ANSPERTO DA BIASSONO.

Nel CODEX DIPLOMATICUS LANGOBARDIAE si narra di ANSPERTO che già arcivescovo, ma qui in veste di privato proprietario di terreni brianzoli, — si reca, senza corteggi di vassalli e di clero, nelle case acquistate a Cavezzo Brianza per prenderne direttamente l'investitura dai venditori, gente di Carimate. I testimoni, brianzoli come lui, sono di Biassono, di Oreno, di Gesate, di Muggiò, convocati insomma da un raggio di paesi stretti tra loro dai soliti maneggi della gente di campagna; tale dev'essere anche il notaio Gervaso che l'accompagna e il chierico Adelmo forse suo segretario.

(C.D.L. n. 256, a. 873 dic. 3, col. 432)

Qualche anno più tardi, nel testamento autentico di Ansperto, è ancora di scena lui e la sua famiglia sullo sfondo di aviti poderetti o di beni sempre modesti acquistati per sé in veste di privato risparmiatore. Questo atto di privata disposizione è steso in Milano, ma il notaio è ancora il fedele Gervaso che l'accompagnava a quelle prese di possesso *"per furcam vel columnam de cassina"*; i testimoni sono discesi tutti dalla Brianza, da Arlate, da Rovagnasco, da Oreno, da Verano, da Muggiò. Sappiamo così, indirettamente, che chi si apponeva al passaggio di proprietà, — presumibilmente i contadini che lavoravano e abitavano in quella terra, — veniva *"appeso alla forca o ad una colonna (architrave) della cascina"* (C.D.L. n. 290 a. 879, nov. 11, col. 490).

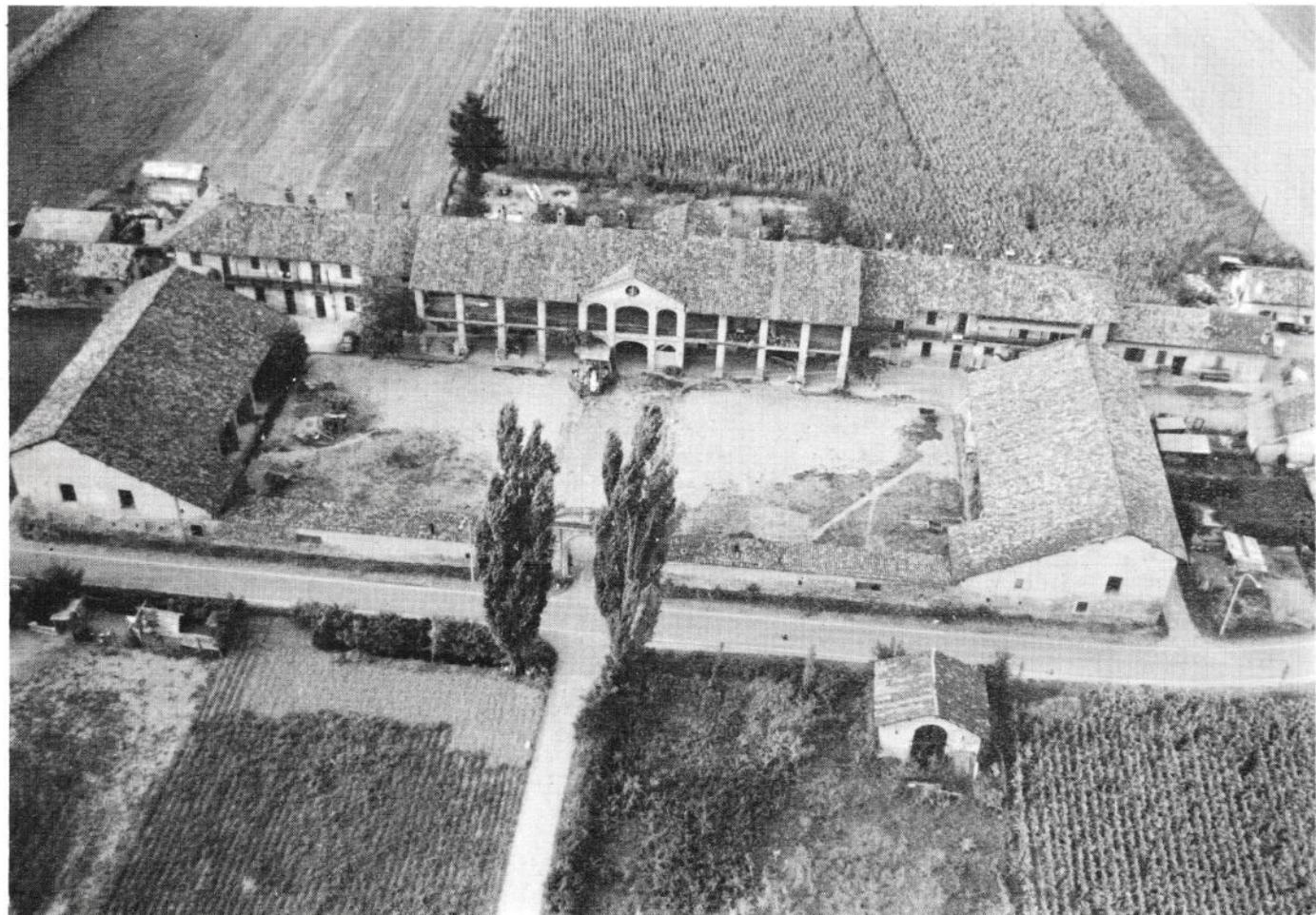
A parte la preziosa testimonianza di un ORENO longobardo, è forse la prima volta che incontriamo il termine *cassina* nella sua tipica accezione di abitazione rurale.

Il termine deriva forse dalla voce latina *capsa* che vuol dire "recipiente, contenitore".

Per capire quale possa essere il significato dell'organismo della cascina nella storia del nostro territorio è necessario qualche richiamo pur di larga massima sull'origine, sui vari aspetti tipologici della cascina e sull'ecologia del territorio. Ecologia intesa come disciplina che studia le leggi ambientali e l'organizza-

zione della vita in quell'ambiente considerati non separatamente ma come un'unità, cioè, un eco-sistema, che abbraccia tutte le diverse forme di vita interagenti con il proprio ambiente; una comunità comprensiva delle popolazioni umane, animali, vegetali. Questa comunità vive in un *habitat*, in un territorio che ha caratteristiche precise, risultanti dall'inviluppo di più aree ambientali (strutturali e funzionali) che assieme compongono lo spazio bio-fisico dove questa composita e complessa comunità vive. L'uomo è sempre il primo agente trasformatore del territorio: questo, a sua volta, condiziona, caratterizzandolo, tale processo evolutivo.

L'uomo agendo sulla natura come eco-sistema primordiale composto da terra (pianura, collina, montagna), acqua (torrenti, fiumi, laghi, mare) da flora e fauna (piante e animali), tende a formare degli eco-sistemi di tipo produttivo (agricoltura), adiacenti ad aree abitative attrezzate (città). Tale trasformazione, abbastanza lenta nel tempo, è spontanea, naturale, non violenta: le zone di tipo protettivo son salvaguardate mentre eventuali agenti pericolosi, come le acque, vengono regolati e sfruttati per ottenere una stabile serie di sottosistemi agricoli (es. risaie, marcite, ecc.) Tutto questo, fino a quando non sono intervenuti fattori distruttivi come sta accadendo purtroppo nel nostro secolo. A questo proposito, in un discorso tenu-



La casina Cavalera

...e una ragione c'è. Con Cariplò la modernità dei servizi



Nello stile di una secolare tradizione

Fondata nel 1823, la Cassa di Risparmio è oggi una delle maggiori banche italiane e la più importante Cassa di Risparmio del mondo.

La Cariplò si presenta come un'azienda di credito operativamente completa: infatti si tratta di una banca di credito ordinario e nello stesso tempo di un'istituto di credito fondiario, di finanziamento opere pubbliche, di credito agrario; gestisce servizi esattoriali ed offre - tramite società collegate - i diversi tipi di finanziamenti speciali (come il leasing) richiesti dagli operatori.

Il modernissimo Centro Elettronico, l'ormai collaudata rete di collegamento in tempo reale di tutte le filiali, l'adozione degli sportelli automatici, fanno della Cariplò una grande banca moderna, proiettata verso una sempre maggior affermazione in campo nazionale ed internazionale, con la solidità e l'esperienza che le derivano da quasi 160 anni di vita.

CARIPLÒ

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Offre la più completa gamma di servizi bancari alle famiglie, alle imprese ed agli enti. Una risposta esauriente ad ogni esigenza finanziaria a breve, medio e lungo termine. È presente in tutta Italia e all'estero con una rete di 464 sportelli e uffici, collegati in "tempo reale", molti dei quali dotati di Sportelli Automatici funzionanti 24 ore su 24.

Riserve patrimoniali (comprese le gestioni annesse) dopo l'approvazione del bilancio al 31.12.81: L. 1.339.054.177.622

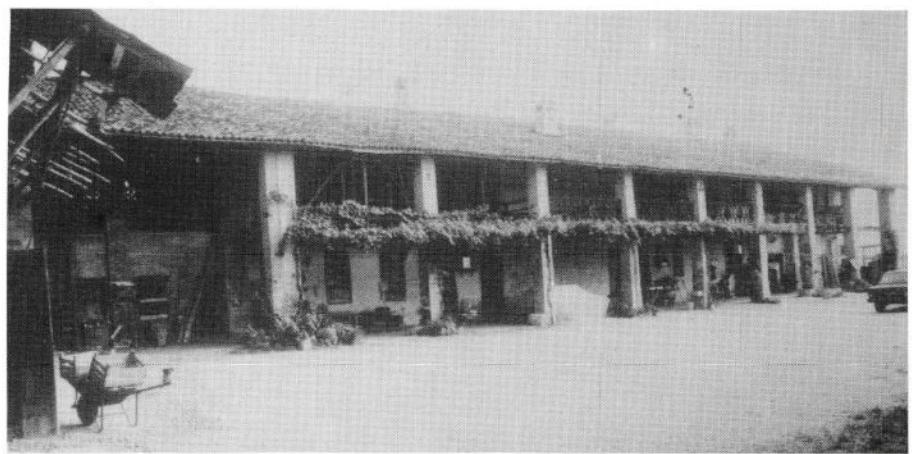
to a Londra nel 1881, W. Morris parlano di architettura urbana e rurale fece questa profetica affermazione: "Era il corso naturale delle cose: allora gli uomini, costruendo le loro case davano una nuova bellezza al mondo, ora è tutto l'apposto, quando gli uomini costruiscono tolgo sempre qualcosa alla bellezza che la natura e gli antenati avevano dato al mondo".

Correndo velocemente tra le pagine della storia, sappiamo che in epoca gallica i campi erano circondati da boschi di querce, con presenza di strutture edili rettangolari, generalmente di legno, col tetto a capanna assimmetrica, molto simili ai *casotti* dei giorni nostri.

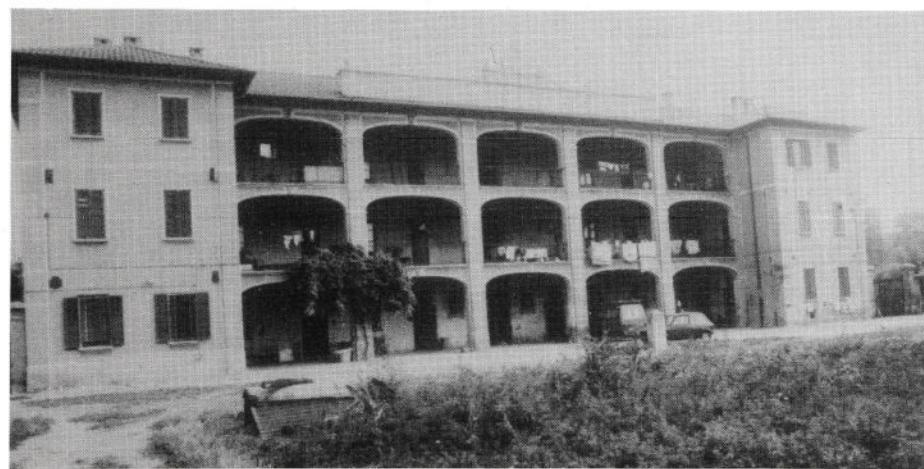
La *curtis* la troviamo invece all'epoca del Sacro Romano Impero, In Lombardia la *curtis* già possedeva la casa dominica, o casa padronale di diretta derivazione romana, opportunamente fortificata; infatti, aggiungendo alla corte i più consueti elementi di difesa, si ottiene un tipo di fortilegio che in pianura è piuttosto basso ma esteso, con torri agli angoli, fossati attorno, corti rustiche anesse. Abbiamo accennato, brevemente, all'origine storica dei *casotti* e della *corte* perché sono strutture edili rurali ancora evidenti ai nostri giorni. Ma per chi intenda percorrere le campagne del milanese cercando di conoscere e leggerne le caratteristiche è utile parlare in modo più puntuale della forma dei fondi, dei tipi di corti più frequenti, del tipo di collocazione ed aggregazione



La casina Fopa



La casina Di Varisch



La casina Nova o Lodovica



La casina Fabrica

delle medesime.

Il nostro territorio, per quanto attiene alla sua organizzazione e assetto giuridico, conosce sostanzialmente due tipi fondamentali.

1) La grande proprietà, tipica della cosiddetta "Bassa"; essa è caratterizzata da appezzamenti di circa 100 ha., il più delle volte accorpati a formare un appezzamento unico detto anche "fondo".

Fossi, rogge, canali o capezzagne suddividono quest'area maggiore. Tali divisioni sono sottolineate da filari di alberi che caratterizzano il paesaggio locale. All'interno di queste delimitazioni possono esistere ulteriori suddivisioni realizzate o con la variazione delle colture, ma anche con variazioni dell'assetto del suolo quali le marcite (o prato perenne) o le risaie.

Questa organizzazione del territorio è tipica della "Bassa" milanese che grossomodo si estende a sud del Naviglio Martesana e ad ovest della linea che passa per Milano e Rho.

Le cascine (o cassine) sono organizzate attorno ad uno o più ampi spazi, normalmente quadrati o rettangolari, con funzioni assai varie, quali l'aia per essicare e lavorare i prodotti, il deposito dei foraggi, il deposito delle attrezzature. La logica di questa organizzazione mette in evidenza la sostanziale unità economica e sociale di questo complesso rurale basato



Ristorante

"IMPARI"
«da giovanni»

tel. 870740 - USMATE (milano)



AZIENDA AGRICOLA BORROMEO
ORENO (VIMERCATE) MI
C.F.: BRR DBR 21E23F2050
VASTA DISPONIBILITA'
DI CONIFERE,
LATIFOGLIE, CESPUGLI
039-669.004
20050 ORENO (MI)
VILLA BORROMEO - V.PIAVE 14

RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI

cucine - frigoriferi - scaldabagni
lavatrici - cappe aspiranti - ecc.

DI OGNI MARCA

ZANUSSI RICAMBI ORIGINALI

f.lli PANZERI

20059 VIMERCATE - Via I. Rota, 30
(ang. Via Lecco) - Tel. 039/663305

ASSI & C.

s.a.s.

FABBRICA PIASTRELLE

VIMERCATE (mi)
Via F. Pelizzari, 21
Tel. 039/666.041 - 666.042

*Ceramiche delle
migliori marche:*

MARAZZI

edit

INDUSTRIE CERAMICHE
PIEMME

Distributore Generale: **"GRANIT 90"** Repla Italia

COTTO FIORENTINO
MOQUETTES
ACCESSORI e MOBILI da BAGNO
SANITARI

**massa in opera da ns.
operai specializzati**

Vasta esposizione

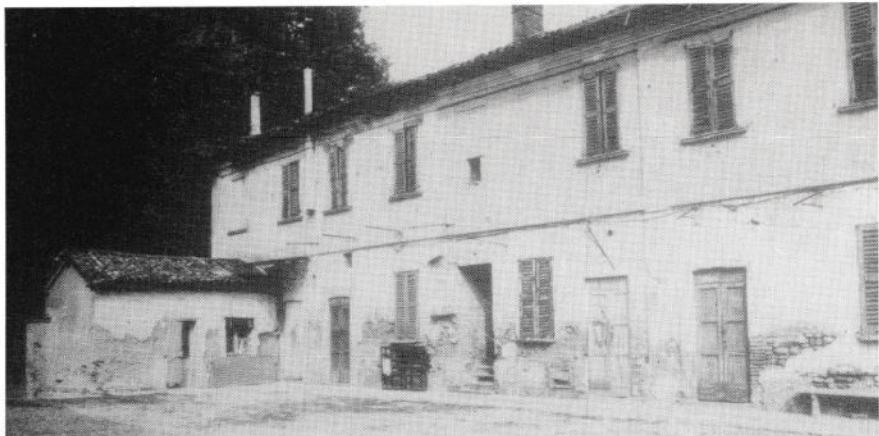
Aperta TUTTI I GIORNI feriali SABATO compreso

fondamentalmente sul rapporto che esiste fra imprenditore e mano d'opera.

2) La piccola proprietà, o meglio la proprietà frazionata, è tipica delle zone a nord della linea sopracitata. Grande è il frazionamento catastale del territorio i cui appezzamenti prevalentemente di forma longitudinale hanno dimensioni che possono arrivare a m. 5x200. Le proprietà agricole risultano formate da appezzamenti diversi in posizioni diverse, anche distanti fra di loro. Anche il paesaggio è diverso: folte siepi di robinie e di arbusti sostituiscono gli alberi, e quando questi ci sono, disegnano filari di piante diverse: qualche raro gelso, aceri, olmi e molti pioppi. Varia è la vegetazione delle colture; infatti, non si tratta più della monocultura quanto di una policoltura che si esaurisce in parte nell'autoconsumo e parte nella commercializzazione dei prodotti agricoli.

Diversa la conduzione agricola, che prevede la compresenza di piccoli proprietari, affittuari, diverse anche le dimore insediate, che preferenzialmente tendono a raggrupparsi con altre strutture consimili a formare così un agglomerato urbano più o meno consistente, lasciando il *casott* a presidio del piccolo appezzamento. E' il caso di tutte le nostre cascine che sorgono ai bordi dell'agglomerato urbano. A differenza delle cascine della "Bassa" che sono cascine a corte, basse, di impianto industriale, con aia e servizi comuni e ala per i salariati, — le nostre sono cascine più alte, più raccolte, con spazi differenziati per ogni colono, con balconate in legno e aie interne, dove l'elemento in comune, il cortile, ha funzione di collegamento più che di vera funzionalità agricola.

Queste scarse note, affatto esaurienti, con le quali abbiamo tentato di delineare le caratteristiche formali dei territori e delle dimore in oggetto, — le cascine, — suggeriscono due considerazioni molto importanti: la prima si oggettiva nel fatto che territori di natura diversa hanno originato forme pure diverse, sia di conduzione di territorio, sia di abitazione; la seconda, nel modo differente di concepire il rapporto con il territorio medesimo. "Nella "Bassa", la *cassina*, al centro del territorio di pertinenza, assume anche formalmente l'aspetto di presidio del territorio medesimo e delle sue colture, quasi a sottolineare un senso di proprietà. L'immagine che ne risulta è che il legame fra gli elementi della cascina, con la vita che in essa si muove, ed il territorio che di questa è pertinenza, con tutte le implicazioni che ad esso sono sovrapposte (animali, piante, acque, ecc.), stanno in complessa mutualità; l'una e l'altra non sarebbero come li conosciamo, se non coesistessero ambedue.



La casina Palasina



La casina Luisa

Nell'alto milanese il prevalente raggrupparsi delle dimore in agglomerati urbani con la presenza dei *casott*, sparsi fittamente tra le colture, suggerisce un rapporto di maggior precarietà fra l'uomo e la natura". Conclude per noi ADOLF LOOS (Architettura, 1910): "Egli ha voluto

costruire una casa per sè, per la sua famiglia e per il suo bestiame, e ci è riuscito. Proprio come è riuscito al suo vicino o al suo avo... E' bella la casa? Sì, è bella proprio come sono belli le rose e il cardo, il cavallo e la mucca".



La casina Dal Pignun

BANCA AGRICOLA MILANESE

SOCIETA' PER AZIONI - FONDATA NEL 1874
CAPITALE L. 27.600.000.000 - RISERVE L. 90.650.000.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in MILANO
Via Mazzini n. 9/11 - Telefono 88.091
Telex 310608/321079/321687 Banagr. - Telegr. Bangricola

BANCA DI CREDITO ORDINARIO con moderna ed efficiente
organizzazione per tutte le operazioni ed i servizi bancari

CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO
FINANZIAMENTI A MEDIOTERMINE
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

13 AGENZIE IN MILANO CITTA'

Filiali in: ABBIATEGRASSO, ARCORE, BARZANO', BEREGUARDO, BERNAREGGIO, BRESSO,
CARNATE, CASATENOVO(CO), CASORATE PRIMO(PV), CASTELLANZA (VA),
CINISELLO B., CORBETTA, CORNATE, CORSICO, DESIO, GAGGIANO, LACCHIARELLA,
MAGENTA, MARCALLO, MELZO, PANTIGLIATE, PIEVE E., PIOLTELLO, S. GIULIANO,
SARONNO (VA), SEDRIANO, VIMERCATE.

Autorizzata ad operare in:

TRENTINO ALTO ADIGE, VENETO, EMILIA ROMAGNA, VALLE D'AOSTA e PIEMONTE



La casina Dal Zapun



La Casina Di Pom



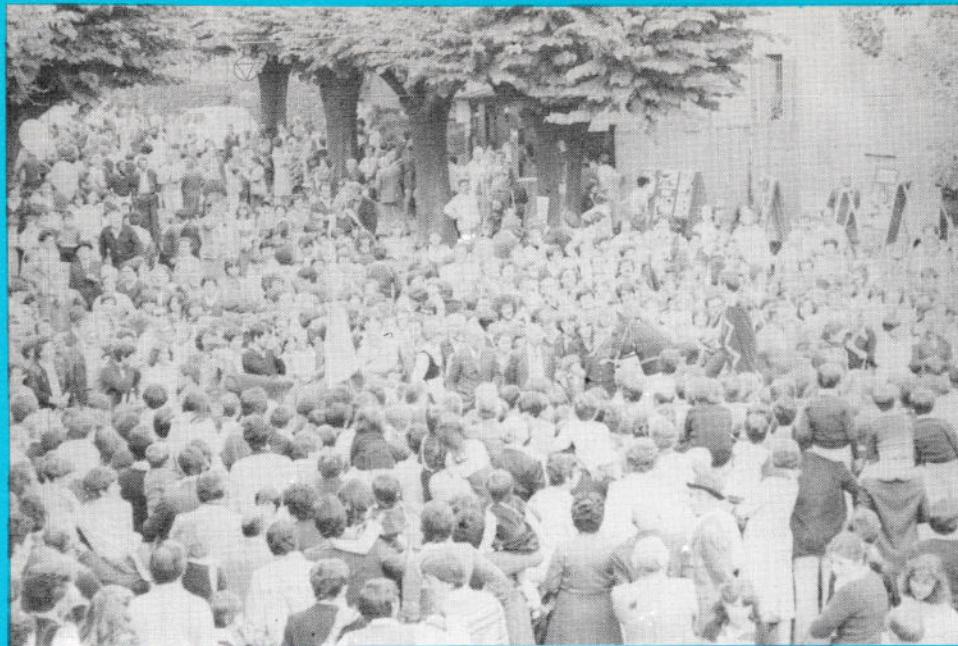
UL PATATI

*Al paisan, ul patati per loù l'é pan,
i piantèn che verdegian la campagna,
soeul vatabil vert fiures i bei fiù bianc
e dent in mes al fiù, la gèma d'ora.*

*Fines l'està, i patati in maroùdà!
Dentar cutn la sapa, al sù al cascìa,
al varda giò cunt stì oeucc infagurent
al varda i patati bei... imburlent.*

*L'è sira...già barlousan i ghùgiroeu,
da luntan sa sent a canta anca'ul gren;
paisan, dorma! Ta se strach?
...Sì, ma sudisfà d'avè impiendì ul me sacc!*

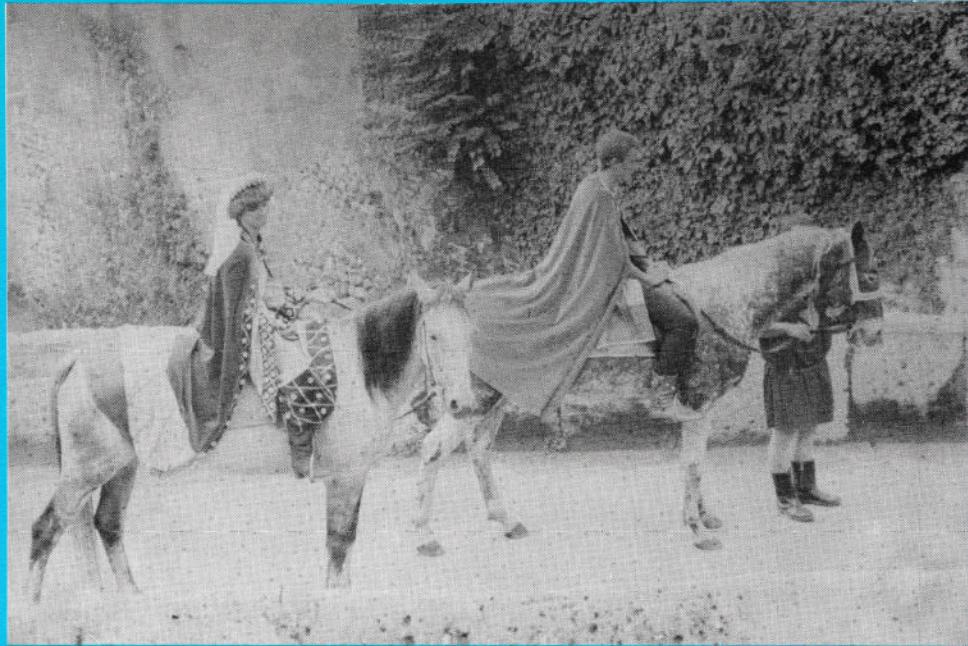
G. Marchesi



*Una società nuova rina
“DOVE SONO CA
COSTRUIREMO CON PIE
Della “Sagra della Patata”, è stato detto e sc*

...è espressione comuni
una identità che affondano tenacemente le
la ricerca sulla storia del luogo, dell'ambiente
tradizione popolare per scoprire i valori e i
costituisce un presupposto fondamentale
...è una FESTA NUOVA, se
...è un gesto pubblico; capacità di testimonia
l'amicizia di chi la promuove, la
...è luogo e occasione d'incontro di confort
...è gioia comune: vivere per il gusto di vivere
verità semplici, di fatti, di immagini segreti





...e da antiche macerie e
DUTI I MATTONI
TRE NUOVE" (S.T. Eliot)
... che: e se è vita si esprime in "FESTA".

ma di una cultura e di
i madici nella vita della gente, di ieri e di oggi;
in cui si svolge, con l'obiettivo di scavare nella
avvenimenti posti in ombra o dimenticati
per un appassionato impegno culturale.
e per una nuova tradizione.
in modo cristallino la vita che le sta dietro,
libertà e la verità di chi ne gode.
di proposta, di esempio, di provocazione.
è un segno dell'ora; riscoperta di valori, di
aspirazioni che rifioriscono nell'animo.



Citterio Costantino

IMPIANTI ANTENNE TV
SINGOLI
CENTRALIZZATI



20059 VIMERCATE (MI)
Via Don Sturzo, 7 - Tel. 039/669581



CONFEZIONI BRAMBILLA

20059 VIMERCATE Via S. Marta, 16 Tel. 039.66.97.39

ELEGANZA e ARMONIA
al vostro appartamento con
MOQUETTES e TAPPEZZERIE
ITALIANE ed ESTERE



Fratelli REDAELLI

ORENO - Via Alcide De Gasperi, 12 - Telef. 039-66.76.35

Negozi Esposizione

20059 VIMERCATE - Via B. Cremagnani, 11

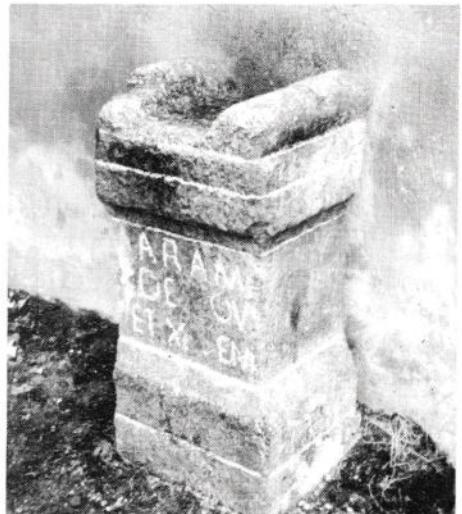
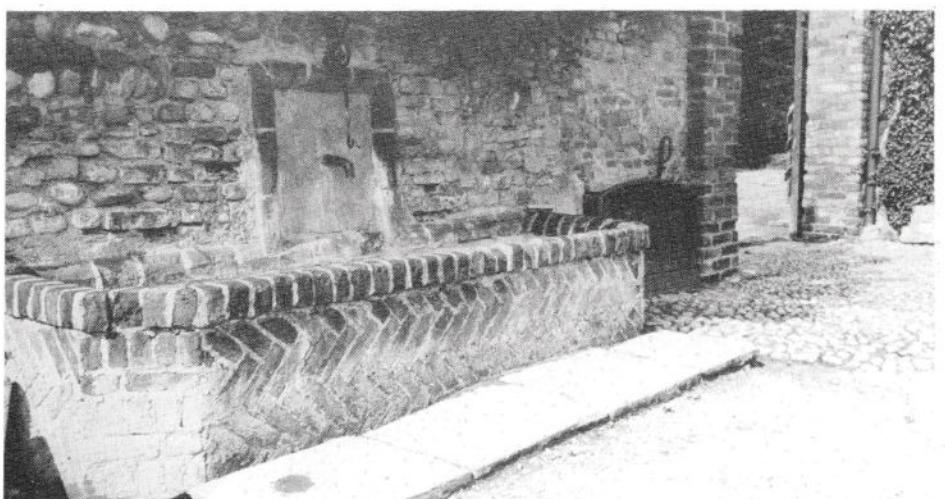
RADICI

"Il film della Storia scorre a velocità sempre più accelerata, e la macchina ha ormai preso la mano all'operatore, rendendo inintellegibile la trama ad una platea affascinata e terrorizzata ad un tempo da un "crescendo" sempre più stringato e possente, che sembra ormai preludere al "fortissimo" conclusivo.

Sospesi tra un passato già remoto eppur ancora così tangibile, ed un futuro che già ieri prima di essere stato non solo vissuto ma neppure capito, riviviamo un Medio - Evo tecnologico il cui sbocco anziché ad un nuovo Rinascimento appare sempre più irreversibilmente avviato ad una rivincita dei barbari, che potrebbero essere loro questa volta, a prevalere.

Maciullato ogni tradizionale valore, quest'epoca di lacerante transizione non è in grado di esprimere di propri; non resta forse altro che ripiegarsi su noi stessi, e riprendere il discorso dà dove la rivoluzione industriale ha brutalmente spazzato via una cultura, e cioè un modo di interpretare la vita, che qui in tutta umiltà, attraverso testimonianze fotografiche, si tenta di riproporre come tema di riflessione".

Sono solo alcune delle tante cose "antiche" che esistono a Oreno; se guardate con umiltà e amore non resteranno mute, inerti, ma si rianimeranno per raccontare una storia, quasi una fiaba, che appartiene a tutti.



Strada Gianfranco

*Lavorazione Artistica
Lampadari in Ferro Battuto*

Laboratorio
20059 OLDANIGA DI VIMERCATE (MI)
Via S. Domenico Savio, 1
Tel. (039) 667649

Negozio
20059 VIMERCATE (MI)
Via Trieste, 63

**GRANDE FABBRICA LAMPADARI
MODERNI E IN STILE**

*Oltre a una vastissima esposizione di lampadari, trovere-
te inoltre servizi per camino, fioriere con supporti in
ferro, (in rame e ottone).*

OMAGGIO A TUTTI GLI SPOSI



ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA

SOCIETA' PER AZIONI DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1920 - CAPITALE SOCIALE L. 5.400.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Giancarlo Rolando Villa

AGENTE GENERALE PROCURATORE

MONZA (MI) Via E. Da Monza, 31

Telefono 039/323339

MONICA BALCONI

CAMPIONESSA EUROPEA PATTINAGGIO A ROTELLE

Ed è proprio nella serie dei 300 m. a cronometro che la nostra Monica Balconi, con un bruciante sprint, - definito "impressionante", - conquista per sè e per la squadra il titolo di campionessa europea davanti alle non meno brave Evangelista Tullia e Simoni Katia. Tutti i titoli in palio sono stati appannaggio degli azzurri; in un ben orchestrato gioco di squadra Monica sarà seconda nei m. 500 sprint femminile dietro la Katia Simoni, terza la Tullia Evangelista che sarà prima nei 5.000 m. femminili in linea. Nei 3.000 m. femminili Monica è terza dietro la Patrizia Biasoni e l'inglesina Lisa Smith. Mentre ci complimentiamo con tutta la squadra azzurra, con l'ottimo staff tecnico, la nostra affettuosa simpatia, la nostra "compiaciuta ammirazione" è per Monica, - semplice e brava anche senza pattini, - che consideriamo una non "piccola" gloria del nostro paese. Il citato cronista titolava così il suo pezzo: "Italia: la festa continua". Auguri azzurri!

Quel 3 Luglio 1983, a Bourguenais in provincia di Nantes, a pochi chilometri dalla costa atlantica. La pista della "Croix-Jeannette", - un circuito di 618



mt., è testimone delle imprese agonistiche di un'ottantina di giovanissimi atleti, rappresentanti della Francia, Italia, Belgio, Austria, Germania Occidentale, Inghilterra, Spagna e del Portogallo, di otto nazioni che danno vita al campionato europeo su strada di Pattinaggio a rotelle, CATEGORIA JUNIORES. La temutissima squadra italiana è composta di venti atleti: dieci femmine e dieci maschi. L'asfalto un po' ruvido

non sembra favorire i nostri velocisti; dopo l'exploit dello scorso anno c'è chi spera in una débâcle degli azzurri. Ma i circa 4.000 spettatori "non hanno tardato molto per vedere gli italiani all'opera; le serie individuali hanno subito messo in evidenza la bravura dei nostri vicini del sud con il piazzamento delle femmine nei primi tre posti nella 300 m. a cronometro". La citazione è da un autorevole quotidiano locale.

GASTRONOMIA

ROSTICCERIA

SALUMERIA

ANTONIO PASSONI

servizio completo per:

PRANZI

BOUFFET FREDDO

COCKTAIL PARTY

20059 Oreno di Vimercate (Mi)
Via Madonna, 15 - Tel. 039/66 95 56



errevaradio FM 96,500

grafiche gedas

grafiche gedas srl
20044 bernareggio/milano
via roma 36
telefono 039. 602066

carte da lettera / buste / biglietti da visita
moduli per ufficio / dépliants / manifesti /
listino prezzi / opuscoli / cataloghi /
bolle di accompagnamento / ricevute fiscali

Ti piace viaggiare,
visitare paesi, città,
trascorrere vacanze felici,
vedere il mondo?.....

briantours

AGENZIA VIAGGI e TURISMO

20059 Vimercate (MI)
Piazza G. Marconi, 7/b
Tel. (039) 661332 - 667163 - 623931



COLORIFICIO
**BOCCHI
ERNESTO**

Troverai un vasto assortimento di:

Tappezzerie Moquettes
Articoli Belle Arti
Colori e Vernici delle migliori marche
Ferramenta Cornici su misura

a ORENO

Via Madonna, 12c  660620

abbigliamento
colombo

RIVENDITORE
AUTORIZZATO

Wrangler



Via ROTA, 30 - ang. Via LECCO

VIMERCATE

Poletti

oreficeria · orologeria
ottico · optometrista
esame della vista
lenti corneali

Via Vitt. Emanuele, 39
20059 Vimercate - Tel. 039/668476

CENTRO D'ARTE

L'Acquerello

Il Centro "L'Acquerello" dei f.lli Minardi si è reso benemerito nel campo dell'arte, favorendo mostre personali e collettive con l'intento di divulgare maggiormente la pittura ad acqua presso il vasto pubblico dei collezionisti, affiancandosi alla lotta sostenuta da oltre cinque anni - con doveroso ed alto entusiasmo - dall'Associazione Italiana Acquerellisti.

Perchè i pittori hanno ridato slancio e nuovo vigore alla pittura ad acqua?

Dopo le ultime esperienze neo-concettuali l'arte era precipitata nel gorgo del sofisma e della dialettica, per insabbiarsi in un groviglio di verbalismi che arricchivano il campo filosofico, ma nuocevano alla prassi dell'estetica legata al "realismo" ed alla comprensione diretta delle masse. Chi meglio della pittura ad acqua, portata a vette eccelse dalla scuola anglosassone nell'Ottocento, poteva riunire felicemente esperienze diverse e contraddittorie? Dalla pittura della

realità agli impressionisti, dall'espressionismo alle suggestioni delle altre avanguardie storiche, raccogliendo tutte le istanze emotive, coloristiche, atmosferiche, librandosi sulle ali meravigliose di un ritorno all'aria aperta e riscoprendo sul posto il gaudio dei valori naturali.

In questo senso doveva risorgere il gusto per la spontaneità del dipingere come mezzo libero, immediato, gestuale, ed affermarsi nel pieno diritto dell'artista ad una nuova carica espressiva.

Nella Rassegna: "Attualità degli Acquerellisti Lombardi", si è voluto riaffermare, da parte del Centro d'Arte "L'Acquerello" dei f.lli Minardi, la piena validità e vitalità della pittura ad acqua per raccogliere nell'accorto gioco delle trasparenze il significato stupendo dei colori, immortalare la luce con l'uso sapiente di una appropriata e consumata tecnica.

La luminosa freschezza degli assunti, gli accordi delle macchie che si accorda-

no nel ritmo armonioso del tono, l'accensione delle luci che trovano slanci poetici nei passaggi compendiari, nei tratti non finiti, nel contrasto sensuale delle cromie, sollevano iridescenze ed effetti madreperlacei stupendi e suggestivi, sconosciuti alla pittura ad olio. Questa Rassegna raccoglie una pinacoteca vivente di opere felici e piacevoli nell'impostazione, nel taglio e nell'impaginazione.

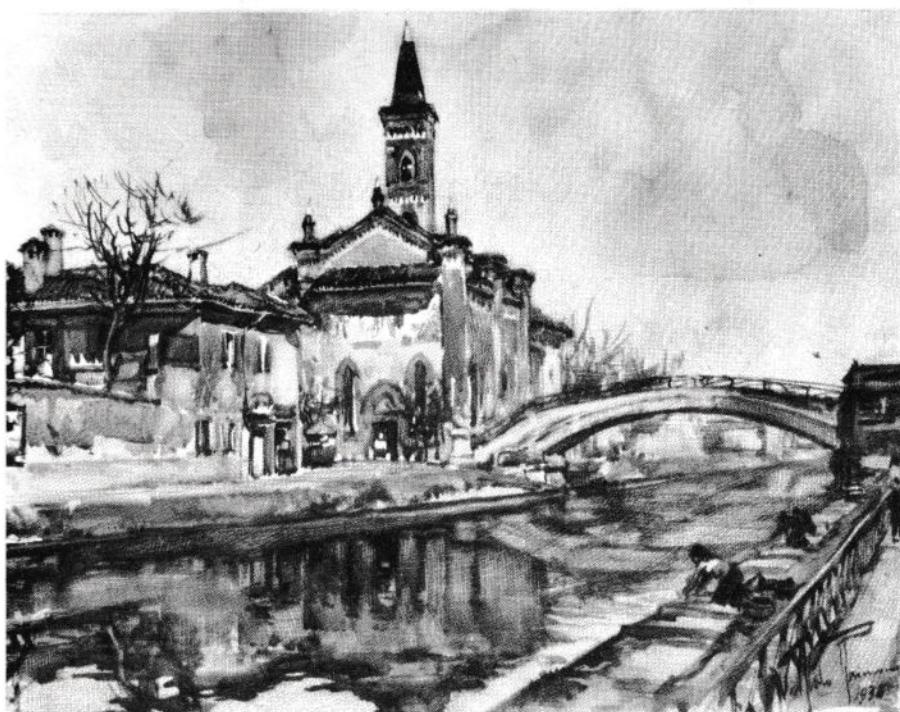
Da Aldo Raimondi (il re dell'acquerello) che getta un ponte tra la tradizione ed il naturalismo, a Giulio Falzoni, post-macchiaiolo per eccellenza, singolare espressionista italiano (deceduto nel luglio 1979); da Alfredo Zecca, post-impressionista valido e capace, ad Alvaro Mairani, brillante e noto interprete della realtà; da Franco Lorioli a Mario Drago, tra impressionismo e verismo; da Anna Pavese (presidente dell'Ass. Ital. Acquerellisti), che slabbra accortamente la macchia per ricreare l'immagine, a Mario Bozzi, il cantore della vecchia Milano; da Angelo Gorlino, macchiaiolo sintetista, a Filippo Orsini, impressionista; da Sandro Alemano, simbolista, a Cesare Bergonzi, neo-realista; da Franzioni, seguace dello stile dell'Old Water Colour Society, ad Ugo Piccini, immaginifico poeta della Toscana; da Augusto Defendi, pittore della realtà, a Berto Renzetti, iperrealista, a Sergio Collina (ch'è stato scenografo della Scala e dell'Arena di Verona), tra tecnica compendiaria ed impressionismo lombardo.

Tutt'una schiera di artisti che onorano Milano e che hanno gettato una pietra miliare, unitamente ai loro colleghi dell'A.I.A., per la rifioritura totale dell'acquerello come stile di vita e di ritorno ai valori spirituali ed etici dell'arte.

Il Centro d'Arte "L'Acquerello" dei f.lli Minardi ha ridato vita all'iniziativa degli acquerellisti inglesi, i quali fondarono a Pall-Mall nel 1823 una rassegna permanente dell'acquerello. Oggi il Centro d'Arte "L'Acquerello" dei f.lli Minardi è l'unico a promuovere a ciclo continuo mostre collettive e personali di maestri della pittura ad acqua.

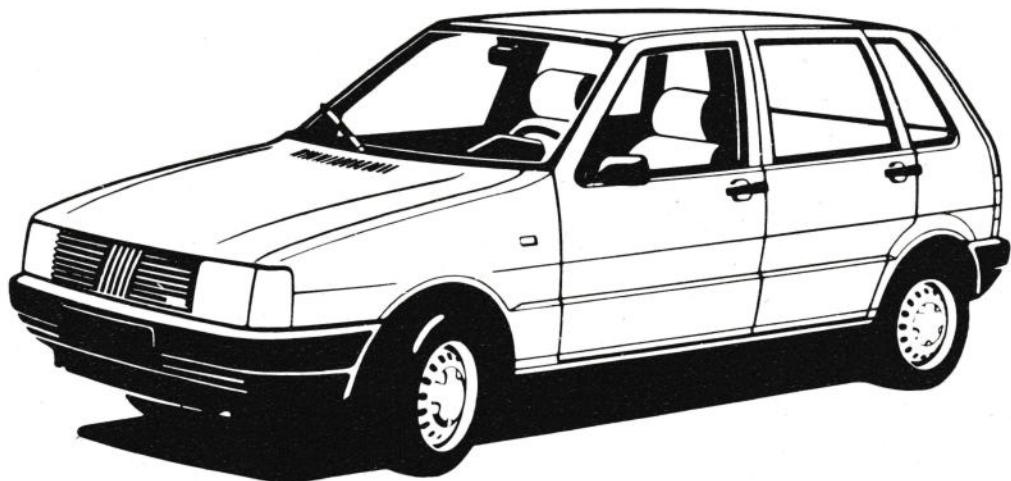
Antonino De Bono

ALDO RAIMONDI "San Cristoforo" cm. 50x70



FIAT

Uno!



CONCESSIONARIA

C FARINA

VIMERCATE - Via Cremagnani - Telefono (039) 667151 / 2

PATATA: *vincitore e peso*

Tra le varie mostre e concorsi che la "Sagra della Patata" promuove e organizza, quello della "Patata più grossa" è uno dei più attesi sia da parte dei coltivatori come del pubblico che dimostra legittima curiosità e ammirazione per il peso, le dimensioni di esemplari veramente rari.

Per le passate edizioni pubblichiamo il nome dei vincitori e il peso (in grammi) della patata presentata ai relativi concorsi.

ANNO 1968

Maggioni Edoardo	gr. 1.170
Fumagalli Gaetano	" 1.162
Citterio Luigi	" 1.102
Maggioni Bruno	" 1.079
Balconi Livio	" 992
Fumagalli Luido	" 992

ANNO 1969

Sala Isidoro	gr. 1.540
Motta Fermo	" 1.305
Maggioni Ediardo	" 1.210
Riva Battista	" 1.205
Panceri Luigi	" 1.165

ANNO 1970

Meda Giovanni	gr. 1.670
Rovelli Rinaldo	" 1.255
Maggioni Edoardo	" 930
Fumagalli Gaetano	" 870
Sala Isidoro	" 855

ANNO 1971

Citterio Francesco	gr. 1.625
Sala Isidoro	" 1.279
Maggioni Romeo	" 1.285
Maggioni Umberto	" 1.183
Maggioni Angelo	" 1.100

ANNO 1973

Fumagalli Luigi	gr. 1.120
Maggioni Umberto	" 1.030
Maggioni Angelo	" 1.020
Sala Isidoro	" 1.017

ANNO 1975

Sala Isidoro	gr. 1.190
Maggioni Angelo	" 1.180
Maggioni Umberto	" 1.160

ANNO 1977

Sala Isidoro	gr. 1.230
Meda Giovanni	" 1.210
Sala Isidoro (fuori concorso)	" 1.280

ANNO 1979

Sala Vittorino	gr. 1.285
Meda Giovanni	" 1.260
Sala Isidoro	" 1.200

ANNO 1981

Cavenaghi Luigi	gr. 1.470
Sala Isidoro	" 1.315
Maggioni Angelo	" 1.310
Meda Alberto	" 1.220
Sala Guido	" 1.210
Riva Pietro	" 1.200
Fumagalli Silvio	" 1.183
Piazza Andrea	" 1.160
Sala Ambrogio	" 1.100
Sala Rosa	" 1.025



Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino

Via G. De Castillia, 3
Telefono (039) 66 85 95

20059 VIMERCATE (MI)

Mangimi
e Granaglie

Nullo
Ferrari



20059 Vimercate (Mi) - Via Burago, 10 Tel. 039/668723



CONFETTI
BOMBONIERE
LISTE NOZZE
OGGETTI REGALO

VIMERCATE - Via Trieste - Tel. 660929



AGRI - BIANZA

MOTOCOLTIVATORI - RASAERBA
MOTOSSEGHE - TRATTORINI

ANGELO TERUZZI

CONCESSIONARIO RASAERBA HONDA TORO
MOTOCOLTIVATORI GRILLO VALPADANA
MOTOSSEGHE DECESPUGLIATORI ECHO

OFFICINA AUTORIZZATA RIPARAZIONI

20049 Concorezzo (Mi)

Via Dante, 173 - Tel. (039) 640509



AL PAISÀN E LA SUA MASERA

I da pensà che quasi semper i nost paisàns insèma a la sua inseparabil bràva masera a salten sù prest, e bèi viscor alla matinna, per andà in lècc tardi e stracch alla sera,
per forza, lor a ghe n'hann semper queicòs de fà, speclament sa gh'è sù tanti bèsti da regolà, se poo a ta gh'ha ne li tanti da dovê starnì, a in semper li attiv pèr fà pussee prèst a fini,
per podè partì subit cont al caval, o cont l'asnìn, e a vann de corsa a fò per lavorà al sò teren, intanta a gh'è l'occasion da mètt in sù al carretin, i sò gabbièt cont denter i polaster, gallètt e i gàiñ, perchè al gh'ha resòn quand al ma diseva mè misee: Che i gàiñ bisogn portai cont la brina sotto i pee, sa te voret mangià semper i oeuv bòn e nostrán, sedenò, a te na fann poc e in tück de carlam;
ma appena che a in arrivà, a vann sotta la cassotèll, per rampegà in sù al cassinèl, a toeu sù al sò udesèl, e a pèrden no del tempo inutilment, perchè a gh'hann là de vangà, sapà, taià, regolsà, sciumà, cattà, o pur somenà, e quand a sa troven la in mèzz dal terren, o piana, a ghe d'ann adree per arrivà in fond alla cavadàgra, disèm che al sarà sii on mestree sànn quell dal contadin, ma se vorum di la verità: a l'è on lavorà da strozzen.
E i da pensà che per pudè lavorala on poo pussee ben, gh'hann vor minga dal studi e meno a mó da la bravura, ma tanta volontà, e bisogn voltà indree ben i manic, perchè sicurament a ghe vor fadiga a metela in cultura.
I nost vegèt a disevan semper che ai sò temp, a l'era un poo pussee dura la vita dal contadin, perchè a se faseva tutt a mán e no cont i machin, però, la tèrra a la se lavorava un toc pussee ben, e per cercà da mètt da part un poo pussee da danee, tutt i paisàns a sa rangiaven a tirà sù i cavalee, e pèr mantignii a ghe daven i foeui, quei a eran bòn, alura a ghe toccava pelaa tanti bròch da muròn,
A l'era propri bèll quand a se catava al formentòn e a sa mettevum li tück in gir al gròss montòn, intanta che se cantàva, a se tiràva via i scartòzz, anca sa gh'era li ancamò la mica in dal gòzz, però a sa tigneva semper li visin al montòn, la sua caràffa cont on bottigliòn da quel bòn, in sci a sa nacorgeva minga nanca in dal pelà, e piànn piànn a finiva tutt al montòn da scartòzzaa ad esempi: ona volta quant a se piantàva al formentòn, a la gh'era no la machina, ma a ciappàvum al ficòn, i bagai poo, a se daven da fà per dac ona mán, e dopo i paisàns, volentera, a ghe daven la bonamàn, chissà perchè al sò lavorà a l'è mai stà considerà, a pensà ben, di sacrifici a na fàn i nost paisàns, anzi, tanti a ghe n'hann semper on quaicòss da di, perchè second lòr, ha na fann poc durànt l'ann.
A l'è vera nè, che bisogna propri provà per cred, I proverbi ha sbagliant minga, e a ghe n'è vun che al dis: Che chi lavura al mangia solament pànn e scigùla, e inveci chi fa nigòt, al mangia pànn e cigùt, i capii!
Ascoltem on momentin cerchém da tignii da cont, e augurac da trovà ona bèlla tusa, sia bianca o nera, però basta che la vuta e a la gh'ha vor on grand ben e pussee che interèssa, che la sia ona brava masera.

CA' SAN MARCO

di FRANCO e ANNA DOLCI

ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO PER LA SELEZIONE DEL CANE PASTORE TEDESCO



*Il guardiano
meno costoso e più
fidato della vostra
famiglia, della vostra
casa*

cuccioli, cuccioloni, cani adulti, selezionati, delle migliori linee di sangue tedesco, sempre disponibili. Per l'addestramento dei soggetti, due esperti qualificati sono a disposizione.

*L'amico ideale
vostro e dei vostri cari*



Allevamento: ORENO - Via Velasca (località Roccolo)

Abitazione: VIMERCATE - Via Valcamonica, 40 - Tel. (039) 66.77.94

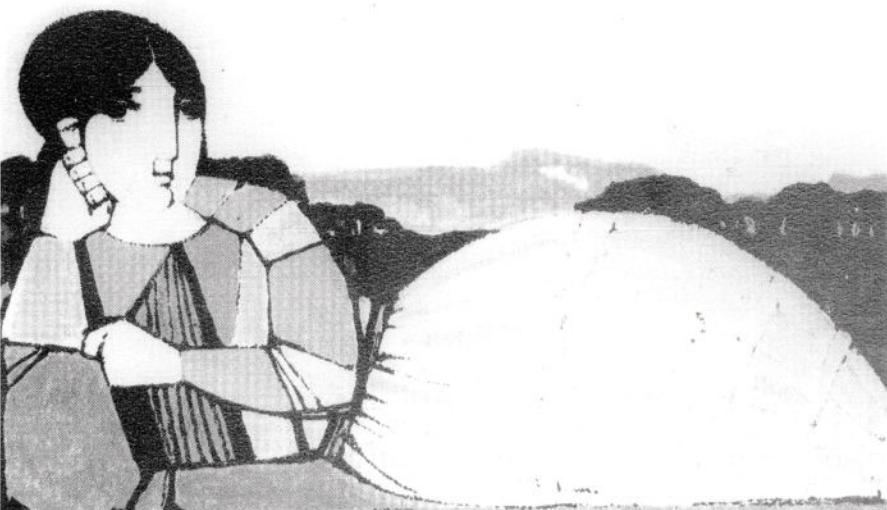
ARTISTI ITALIANI E STRANIERI

I TORCHI GEMONO FELICEMENTE NELLA NOSTRA PIANURA PADANA

Il lavoro del litografo richiede sacrificio manuale ma anche gusto e senso estetico. Quando lo stampatore onesto e sapiente si riallaccia alle antiche tradizioni e si affianca all'artista, ne diventa il collaboratore, in ogni fase dell'esecuzione.

E' allora che la pietra disegnata e opportunamente trattata sgrana, sotto la pressione del torchio, i suoi tracciati di segni larghi, morbidi, sfumati, i suoi colori graduati; ed è il caso, occorre dirlo senza retorica ma senza mezzi termini, di Severgnini, meglio del maestro litografo Severgnini (visto che da noi si usano questi appellativi).

Severgnini esegue a mano su pietra litografie di dimensioni eccezionali "come un gran libro - scrive Alberico Sala - arduo da sfogliare, se non si diponga di una vecchia dimora (anche una cascina lombarda, va bene; un fienile o un granaio; o uno di quei portici coi fili tirati per esporre al sole e al vento, le lenzuola dei patriarchi; e questi fogli li ricordano, così ampi e pieni di suoni), di un tavolo per famiglia nume-



rosa, con un lume centrale". E ne espone un mazzo alla Sagra di Oreno.

Ritengo giusto parlarne per due motivi: innanzi tutto perchè si tratta, a mio avviso, di una iniziativa "autenticamente culturale".

Viene offerta così la possibilità, per chi si interessa d'arte nella nostra città, di accostarsi a un ventaglio di ricerche espressive non provinciali e di notevole interesse.

V.G. Bono



- *Vasta esposizione*

- *Concessionaria per le migliori ceramiche: FAENZA - BARDELLI - MAURI - GOTICA - S. AGOSTINO*

- *Si eseguono lavori in opera*

FUMAGALLI



CERAMICHE

20059 Vimercate (MI) Via Pinamonte, 27 - Telef. 039/66.23.21/22

CONCESSIONARIO DI ZONA
DEI PRODOTTI



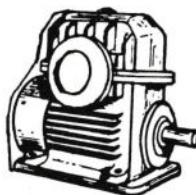
G.VERZOLLA
CONCESSIONARIO DI VENDITA



FORNITURE INDUSTRIALI



20052 MONZA (Sede) - Via Luigi Villa, 2 - T. 323106 - 326398
20127 MILANO (Succ.) - V.le Monza, 86 (ang. v. Giacosa 71)
Telef. 281005



Cuscinetti a sfere e a rulli
Maschi filiere
Supporti
Contropunte
Grasso
Anelli di tenuta
Cinghie trapezoidal e piane
Cinghie cuoio
Cinghie Hevaloïd
Cinghie Nylon
Tubi gomma
Tubi condotto olio

Articoli tecnici in gomma
Nastri trasportatori
Calotte e guarnizioni in cuoio
Variatori e riduttori di velocità
Motori elettrici
Giunti elastici
Pulegge a gole e piane
Utensili
Frese
Anelli Seeger
Apparecchiature pneumatiche
e oleodinamiche



F.lli BIELLA PETROLI

CARBURANTI - LUBRIFICANTI - PRODOTTI RISCALDAMENTO

BELLUSCO - TEL. (039) 623623-623657

LA PATATA... CHE CONTORNO

*A pensà, a poden minga mancà i patàti in qualsiasi cà,
e a in indispensabil pér fà bòn on qualsiasi disnau,
comme contorno poo, a l'è bòn eanca tanto appetitùs,
e tucc ai mangien volentera, perchè a in tant gustùs,
però attenziòn: a gh'è quella gialda, e quella bianca,
disèm che la bianca a l'è semper stada la pussee migliòr,
perchè, quand a ti a fe coeus a in farinùs e sa desfan no,
e poo a l'è ona qualità che in dal mangià a la stufis no,
se ai voruf regoei, a g'a tegnària on momentin precisà,
che a ghe vor al terren adatt sa te voret i patati pientà,
ad esempi: la tera bònà a la sa trov propi che a Oren,
e a g'a n'è in abbondàanza tutt bèi san e minga piscinìn,
anca se adèss per cont di biset a g'a n'è dal lavorà da fà,
però cont soddisfaziòn a sa na strepàn tanti, e da bònà qualità,
a sàri accort che cèrt volt in la spesa a sa rèsta inbroià,
perchè, anca sa gh'hann ona bèlla faccia, denter a in guastaa,
in temp da guèra a gh'era la carestia e a sa mangiava porcheria,
e pùr tuscòss a l'era bòn, e nissun a sa vedeva a sgiacca via
la patata poo, a la mangiàvan tucc, e a l'era tanta ricercàda,
cosa vuri, a l'era l'unica pappàtoia c'a l'era pagada ona stupidàda,
a g'a n'è on bordèl che hann compren tanti per fà la scorta,
però, senza savè in che modo bisogna fà per mantigniù sàn,
dunca: a sa metàn in di cassèt da lègn per fa ciappaa l'aria,
e d'inverno, quattai ben, per minga fai gelaa, in sci a duran.

In poc paroi a la poo no mancà
in sù la tavola dogni di, la patata
sia rotonda che bislunga, la patata
cont la polpa bianca o gialda la patata

a l'è on contorno da quei bòn, la patata
che al ta fà vignì la tentaziòn la patata
de mangia on bel pitànzin,
fa da patati e spezzàtin.

Da lontan a l'è arrivàda, la patata
da l'America a l'hann mandada la patata
ai sò temp a l'ha fà succèss la patata
e ancamò a la piàs adèss la patata.*

Anselmo e Annalisa Dal Pulvara

AL PAISAN A L'E ON GRAND LAVORADOR

*Chi semper a se lavora da la matinna a la sera
e pùr a in semper content de portà innanz bandera,
quèst si c'è l'è al vero paisan, al grànd lavoradòr,
al vor minga emigrà, ma al vor fà l'agricoltòr,
tucc insèmma fasèm ona cantàda per fà fèsta in sò onòr,
e vusèm in coro: VITA! VITA! Al nost bravo agricoltòr,
Polenta cont al strachin, Cazzoeula, Costina e Coteghin,
a l'è al piàtt che piàs pussee a la regiùra e al contàdin,
pure cont i pòm da terra, salàm e ona bèlla e bònà mortadèlla,
cont ona fordinada de pasta cont schisciaa denter i patati,
quatter cròst de la pulenta, ona bèlla tassinada de lacc de vacca
e ona marmitàda de pumià; a l'è per lor on grand bòn disnau.

Quèst a l'è al pàst quotidià che al mangia di solit al paisan,
e tanti bèi mangià, la Sua regiùra a la gh'ha fà semper gustà
e lor content è senza prètes, a la sera, mèzz di, e a la matinna,
a ghe slapèn sù tuscòss, sia in dal piàtt, che in dalla tazzina,
a a gh'hann resòn perchè dopo tutt a l'è roba bona e genoina,
a in semper li biànc e ross pér quèll, e a in san comme on tappèl,
al passa tanto temp in dalla piàna al paisan, per quèll a l'è nostràn,
e poo anca sà l'è on contivatòr dirètt, a l'è gentil, e tanto perfètt.

A san ved ancamò tanti a Oren, che van e vegnan dal sò terren,
e a pèrden no del temp inutilment, perchè a in bòn no de fà nient,
aiutemi sia incoue che diman, e bisogna dà moralment ona mân,
perchè se al duaria pientalì al paisan, quanti che patis la fàm.*

Anselmo e Annalisa Dal Pulvara

**M° ROBERTO MARELLI
M^a ROSANNA MARELLI LIVRAGA**

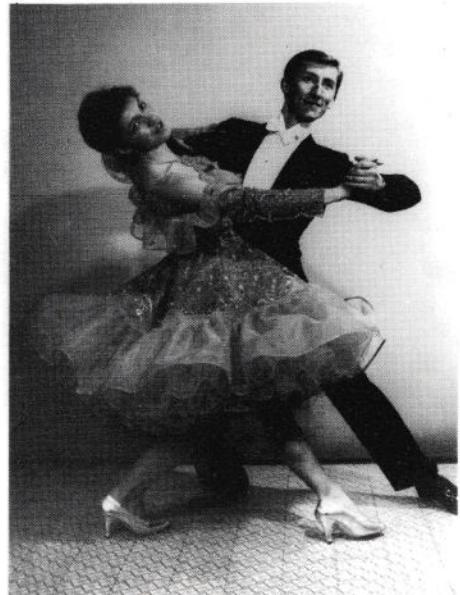
**MAESTRI - PROFESSIONISTI E GIUDICI DI GARA
DIPLOMATI**

**UNITED KINGDOM ALLIANCE PROFESSIONAL
TEACHERS OF DANCING
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAESTRI DI BALLO**

**INSEGNANTI DI DANZE
"STANDARD - LATINO AMERICANE E DA SALA**

PRESSO CIRCOLO A.R.C.I. VIMERCATE

**Sede: P.zza Marconi 7A - VIMERCATE
Abitazione: Via Lecco, 2 - VIMERCATE Tel. 039/663906**





PEG - PEREGO - PINES S.p.A. - ARCORE (Mi)
CARROZZINE PASSEGGINI GIOCATTOLI PUERICULTURA

PANDA la carrozzina comoda e spaziosa nella sua linea moderna che offre comfort per il bambino e praticità per la mamma.

VESPA la "novità assoluta, dalla PEG GIOCHI.

PEG è sinonimo di garanzia e sicurezza.



Gentile Signora chieda al suo negozio di fiducia i prodotti PEG troverà quanto di meglio. Le offre una moderna Industria per la gioia del suo bambino.

Pio Mondonico

ATTREZZATURE E ARREDAMENTI DA GIARDINO



20059 VIMERCATE - Via Trieste, 54 - Telefono 039/668075

ELETTRICA

Galbiati Luigi & Maggiolini Luciano

impianti elettrici civili e industriali
cancelli elettrici



20059 ORENO di Vimercate - Via Tommaso Scotti 4
laboratorio: Tel. 039-664584

PANIFICIO

BRIGNOLI MARIAROSA

Pasticceria propria e specialità BINDI

Via I. Rota, 8 - Telef. 66.80.25 - VIMERCATE



**Pasticceria
Bar
Gelateria**
GELATERIA ARTIGIANALE
"IL NUTRIGELATO"
PASTICCERIA DI QUALITÀ
Via Madonna 12b Oreno
tel. 039-669488

*Fra le tante specialità che puoi trovare
all'Erbosteria l'Erbavoglio di Arcore, Vimercate e Monza
c'è anche l'Amaro Vegetale
degli erboristi Missaglia e Masnata
infuso d'erbe prezioso aiuto al nostro organismo*



*ARCORE: Via Roma, 7 - Tel. 039/615701
VIMERCATE: Via Cavour, 25 - Tel. 039/663854
MONZA: Via C. Alberto, 16 - Tel. 039/327903*



BOTTEGA *delle CARNI*

di RIBOLDI NATALE e C. s.a.s.

20059 VIMERCATE (MI) - VIA MARSALA, 10 - TEL. 039/662804

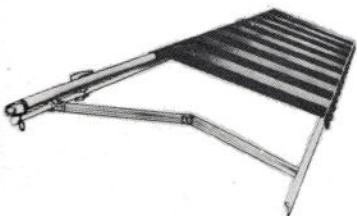
ALBERGO
RISTORANTE

EDO

*Servizio accurato - cucina rinomata
Ampi saloni per sposalizi,
banchetti, colazioni, ecc.*



VIMERCATE
Via Trento, 32 - Tel. 039 / 668140 - 66.80.80



TENDE PER SOLE

MOQUETTE DELLE
MIGLIORI MARCHE
PRESTIGIOSI TESSUTI
PER L'ARREDAMENTO
TENDE DI OGNI TIPO

Tecnotenda

20059 ORENO

Via Piave, 6 (Angolo Via Scotti) - Tel. (039) 663624

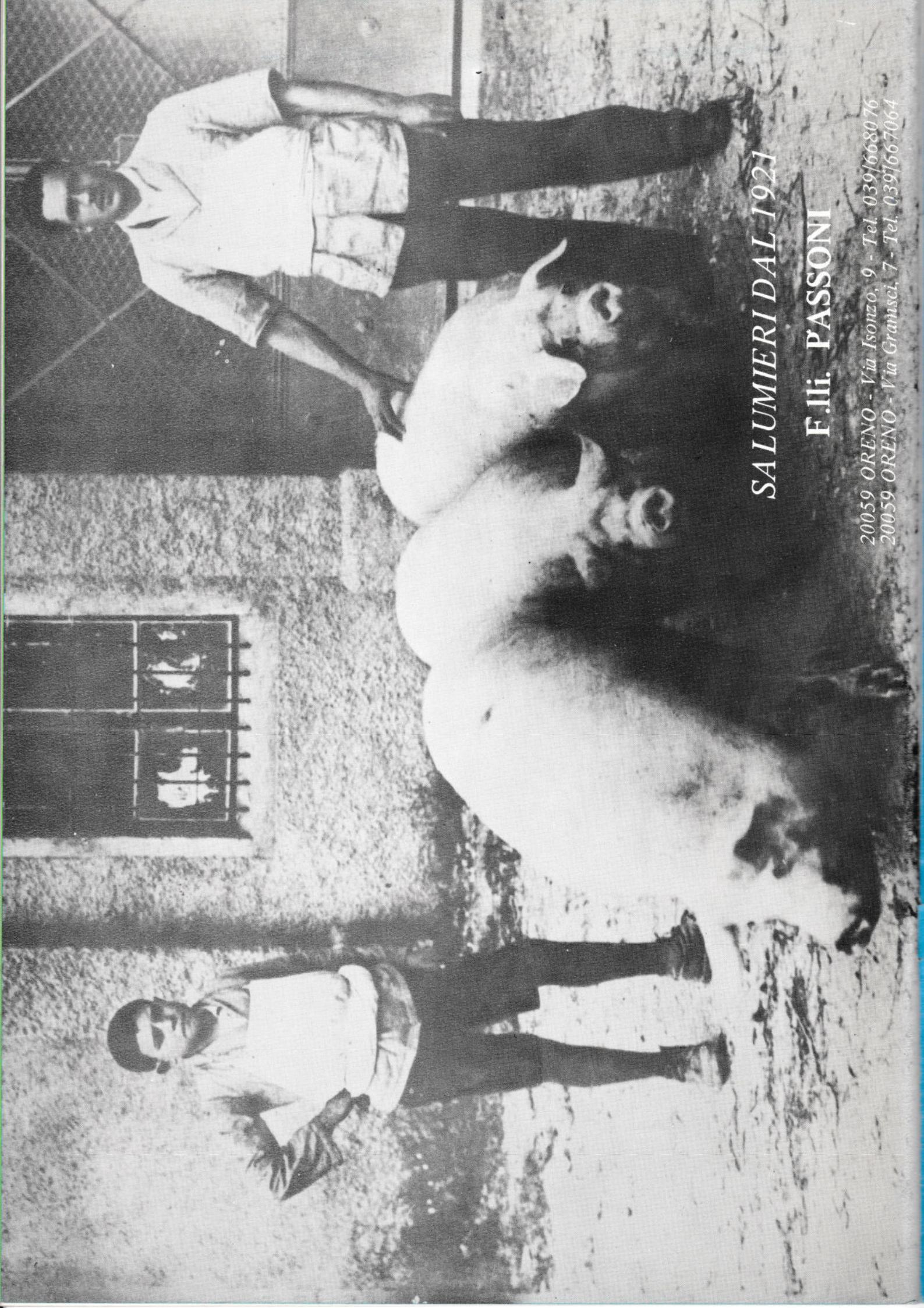
CALZATURE

**ROSCIO
& ROCCA**

VASTO ASSORTIMENTO
UOMO



20059 VIMERCATE (MI)
Piazza S. Stefano, 3 - Tel. (039) 668405



SA LUMIERI DAL 1921

F.Ili. PASSONI

20059 ORENO - Via Isonzo, 9 - Tel. 039/668076
20059 ORENO - Via Gramsci, 7 - Tel. 039/667064

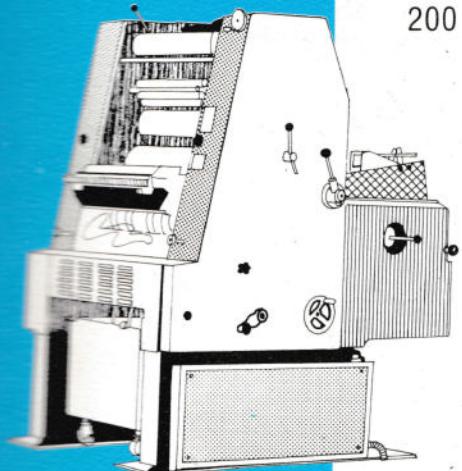
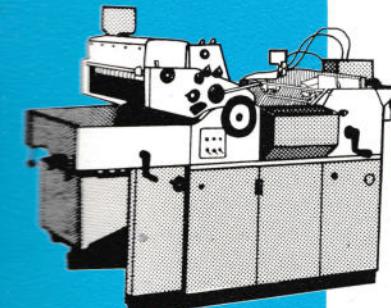


Possiamo realizzare in tempi brevi e a buon prezzo:

Reparto piccolo formato

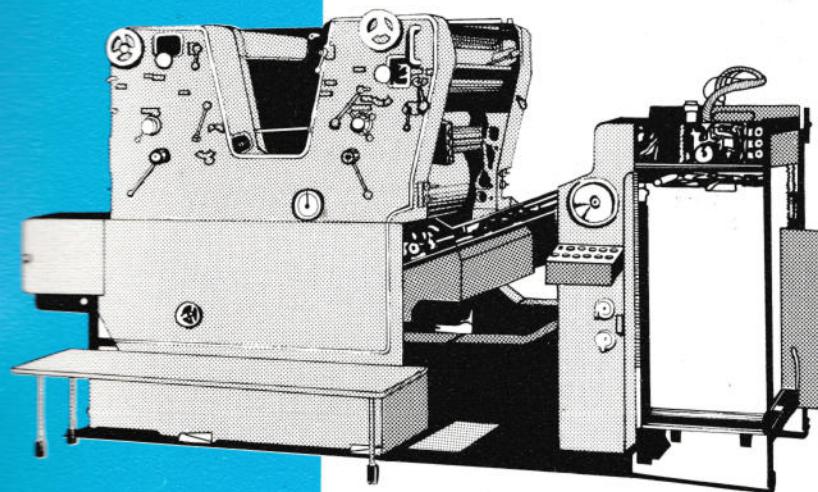
Carta da lettera * Fatture * Copia Commissione *
Circolari * Volantini * Listini prezzi * Istruzioni
di montaggio.

Tiratura da 100 a 10.000 copie. Carte normali, pelure e chimiche da 40 a
200 gr./mq.



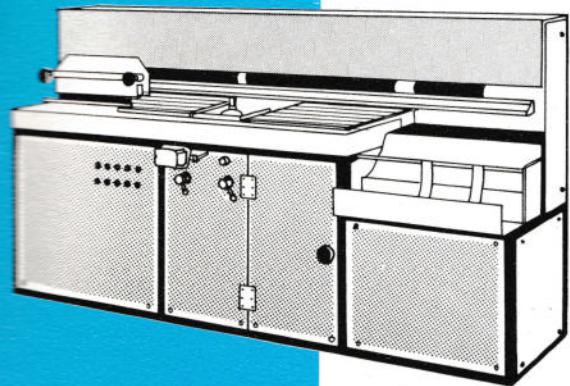
Reparto medio formato

Prospetti pubblicitari o tecnici in b/n
o 4 colori * Locandine * Cartellette * ...
Tirature da 1.000 a 20.000 copie.
Carta da 80 a 300 gr./mq.



Reparto grande formato

Prospetti
e cataloghi a colori *
Manifesti e locandine *
Riviste tecniche *
Periodici di
informazione *
Tirature da 3.000 a 15.000 copie



Reparto legatoria

Confezioni a punto metallico *
Confezioni in brossura *
Rilegatura fino al formato 70/100 *
Rilegatura di blocchi * Foratura



Dal 1828

Al vostro servizio
per ogni esigenza
assicurativa.

AGENZIA PRINCIPALE di Vimercate
L.go Pontida, 3 - Tel. 039/669003
AGENTE CAPO: Sig. Frizza Giancarlo

ISPETTORATO DI PRODUZIONE

RESPONSABILE: *Sig. Bernareggi Giovanni*

UFFICIO: *Tel. 039/669003*

ABIT.: *Via Velasca, 12/A - Vimercate - Tel. 039/667611*

SUBAGENZIE IN:

Cornate D'Adda - Concorezzo - Burago Molgora

Sulbiate - Bellusco - Arcore